

Stefania Chinzari

I processi vitali del bambino



**Respirare, crescere, imparare:
lo sguardo della pedagogia curativa**

TerraNuova

Stefania Chinzari

I processi vitali del bambino

**Respirare, crescere, imparare:
lo sguardo della pedagogia curativa**

Terra Nuova

Direzione editoriale: Nicholas Bawtree e Mimmo Tringale

Curatrice editoriale: Enrica Capussotti

Autrice: Stefania Chinzari

Copertina: Loris Reginato

©2025, Editrice Aam Terra Nuova, via Ponte di Mezzo 1

50127 Firenze tel 055 3215729 - fax 055 3215793

libri@terranuova.it - www.terranuovalibri.it

I edizione: settembre 2025

Ristampa

IV III II I 2029 2028 2027 2026 2025

Collana: Genitori e figli

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione o altro, senza il permesso dell'editore. Le informazioni contenute in questo libro hanno solo scopo informativo, pertanto l'editore non è responsabile dell'uso improprio e di eventuali danni morali o materiali che possano derivare dal loro utilizzo.

Stampa: Lineagrafica, Città di Castello (Pg)

Indice

Prefazione di Valeria Vincenti	8
Introduzione	12
Introduzione eterica	16
1. L'uomo e l'essere umano in divenire	19
I corpi costitutivi. L'essere umano e il 4	22
I sensi. L'essere umano e il 12	26
Pensare, sentire, volere. L'essere umano e il 3	36
Struttura e costituzione. L'essere umano e il 2	38
Lo sviluppo del bambino, essere umano in divenire	40
La legge pedagogica	45
2. Alla scoperta del corpo della vita	48
Il corpo eterico	48
Eteri, elementi e forze	50
Etere di vita, elemento terra, forza di scissione	53
Etere del suono (o chimico, o numerico), acqua, forza di gravità	54
Etere di luce, aria, forze di condensazione	55
Etere di calore, fuoco, calore fisico	57
Le forme della vita	58
Il corpo eterico e la salute del bambino	61
3. I sette processi vitali	66
4. Primo processo vitale: la respirazione	74
La respirazione a livello fisico-corporeo	79
La respirazione nella relazione animica con il mondo	81
Interiorizzazione del processo di respirazione	84

5. Secondo processo vitale: il calore	86
Il calore a livello fisico-corporeo	88
Il calore nella relazione animica con il mondo	90
Interiorizzazione del processo di calore	92
6. Terzo processo vitale: la nutrizione	94
La nutrizione a livello fisico-corporeo	96
La nutrizione nella relazione animica con il mondo	101
Interiorizzazione del processo di nutrizione	102
7. Quarto processo vitale: la secrezione	104
La secrezione a livello fisico-corporeo	107
La secrezione nella relazione animica con il mondo	110
Interiorizzazione del processo di secrezione	112
8. Quinto processo vitale: il mantenimento	114
Il mantenimento a livello fisico-corporeo	117
Il mantenimento nella relazione animica con il mondo	120
Interiorizzazione del processo di mantenimento	122
9. Sesto processo vitale: la crescita	125
La crescita a livello fisico-corporeo	127
La crescita nella relazione animica con il mondo	132
Interiorizzazione del processo di crescita	140
10. Settimo processo vitale: la generazione	143
La generazione a livello fisico-corporeo	147
La generazione nella relazione animica con il mondo	149
Interiorizzazione del processo di generazione	152
11. I sette processi vitali nell'infanzia e nell'apprendimento	157
12. Respirazione. Percezione, attenzione, autonomia	166
Percezione e attenzione nell'infanzia	170
Percezione e attenzione negli apprendimenti	172
La storia di Raffaele	177

13. Calore. Interesse, partecipazione, adattabilità	183
Interesse e adattabilità nell'infanzia	186
Interesse e partecipazione negli apprendimenti	188
La storia di Carlotta	191
14. Nutrizione. Elaborazione, trasformazione, analisi	195
Elaborazione e trasformazione nell'infanzia	198
Elaborazione e analisi negli apprendimenti	200
La storia di Nicola	205
15. Secrezione. Individualizzazione, classificazione, selezione	209
Individualizzazione e classificazione nell'infanzia	215
Individualizzazione e selezione negli apprendimenti	217
La storia di Sofia	225
16. Mantenimento. Memoria, esercizio, connessione	231
Memoria e connessione nell'infanzia	235
Memoria e connessione negli apprendimenti	239
La storia di Matilde	248
17. Crescita. Sviluppo di nuove facoltà, miglioramento nella pratica	255
Sviluppo di nuove facoltà nell'infanzia	259
Sviluppo di nuove facoltà negli apprendimenti	262
La storia di Guglielmo	268
18. Generazione. Ideazione, creazione autonoma	274
La creazione autonoma nell'infanzia	280
La creazione autonoma negli apprendimenti	282
La storia di Giulio	288
Bibliografia	294
Ringraziamenti	303

*«Forse sono i bambini a sostenere il mondo
e gli animali, forse sono i cuccioli d'ogni specie.*

*C'è tanta gioia dentro quei corpi piccoli
tanta di quella preghiera, forse sono i bambini
i fiori l'acqua, le cose fatte da due mani,
la quiete di una casa, robe di niente.
Forse la gioia è la preghiera più alta»*

Mariangela Gualtieri

Prefazione

Dottoressa Valeria Vincenti, medico antroposofico

Con piacere ho ricevuto dalla cara amica Stefania Chinzari la richiesta di aggiungere qualcosa di medico a completamento del suo scritto; scritto di estremo interesse e di inedita composizione nel panorama pedagogico ed educativo italiano, arricchito dall'esperienza ormai pluriennale di Stefania come pedagoga clinica in ambito antroposofico e formatrice di pedagogia curativa.

Sembra la cosa più ovvia del mondo che un medico che conosce la fisiologia dell'organismo, un medico scolastico che da trent'anni ha seguito l'evoluzione di molti bambini, si esprima con competenza su quelle forze che presiedono alla crescita, alla salute del corpo, al benessere dell'individuo.

Ma questo non è così scontato; in realtà parlare delle forze eteriche è un arduo compito.

Pur essendo intessute in ogni aspetto della nostra vita e del mondo che ci circonda, esse sfuggono alla diretta percezione dei sensi, agiscono nell'invisibilità dei processi.

Ne vediamo il risultato finale ma perdiamo di vista l'attività sottile, puntiforme, immediata.

Il mondo della vita è un grande mistero e la medicina e la pedagogia, che oggi vengono esercitate in modo totalmente materiale, si sono allontanate sempre di più dalla possibilità di coglierne l'essenza.

Per parlarne si è in qualche modo costretti a fare ritorno a conoscenze che appartengono al passato dell'umanità, come è per

esempio il Qi della medicina cinese, l'energia vitale che permea il tutto; oppure la si deve indagare in termini matematici e di fisica quantistica, come energia quantica o fotonica o vibrazionale, o attraverso molte altre definizioni che, pur tentando di descrivere la molteplicità delle forze presenti intorno a noi, difficilmente riescono a caratterizzare in modo organico il dentro e il fuori dell'uomo e a metterlo in armonica relazione reciproca.

Dobbiamo a Rudolf Steiner la più ricca e precisa descrizione di queste forze cosmiche vitali che permeano l'intero universo e sono alla base della vita stessa dell'uomo.

In contrasto però con altre conoscenze apportate da Steiner in modo innovativo e anticipatorio dei tempi e delle scoperte scientifiche, le conoscenze del mondo eterico sono state date in forma appena accennata e soprattutto necessitano di una ricerca e di una indagine ancora tutta da conquistare.

La bellezza che ci si svela se ci accingiamo a questo compito è data dalla ricchezza infinita in cui la vita tesse trame in ogni ambito.

Le forze eteriche sono presenti, declinate in modo diverso, in ogni ambiente, dal deserto alle profondità oceaniche, dalle cime dell'Himalaya alla cellula visibile solo al microscopio, e ci donano l'infinita complessità del mondo e degli ecosistemi naturali, vegetali, animali, umani.

Ma la più grande e sorprendente scoperta che si arriva a conquistare con le conoscenze ampliate grazie alla scienza dello spirito, del tutto sconosciuta in ambito scientifico, e all'antropologia evolutiva, quindi alla pedagogia, è che le stesse forze che presiedono alla crescita del bambino su base fisica e organica, agiscono dopo i primi anni di vita nell'ambito delle forze cognitive, presiedono agli apprendimenti e quindi sono rintracciabili nell'ambito della

vita psichica più o meno cosciente, e sempre accompagnano la vita dell'uomo, dal momento del concepimento fino all'ultimo istante del nostro percorso terreno.

Se facciamo nostro il nuovo sguardo che tale conoscenza comporta, ci rendiamo conto che il tessuto fisico poi fisiologico e organico non è distinto dall'ambito psichico, emozionale, cosciente e che si esprime nella volontà individuale.

Tutto è contemporaneamente intrecciato, nel piccolo infinitesimale come nel grande risuonano le stesse armoniche, microcosmo e macrocosmo non sono che uno.

Oggi le ricerche nell'ambito delle neuroscienze cercano di avvicinarsi a tale unitario punto di vista indagando come un atteggiamento emozionale negativo sia collegato a una sofferenza fisica e organica, e contemporaneamente ne risenta, per esempio, il piano degli apprendimenti; anche la psiconeuroendocrinoimmunologia collega strettamente la capacità immunologica di fare fronte o meno a situazioni stressanti per l'organismo fisico agli aspetti emozionali positivi e al benessere indotto da una proficua connessione tra la coscienza, il sentimento e la vita organica e volitiva profonda.

Siamo al cospetto, a ben vedere, di un cambio di paradigmi che senza dubbio, nei prossimi anni, interesseranno in modo profondo il mondo della psicologia evolutiva e degli apprendimenti, e pure la medicina e la fisiologia come intese fino a oggi.

Questo testo, scritto con tanta maestria da Stefania, affronta in modo ricco e variegato molti aspetti delle misteriose forze che ci connettono alla vita e che portiamo in noi in modo discreto e profondo.

Il maggior punto di forza è la brillante capacità di connettere i diversi ambiti e di restare tuttavia estremamente chiara e compren-

sibile anche per chi non sia avvezzo ai termini della nomenclatura antroposofica.

Le sue competenze di insegnante Waldorf, pedagogista curativa, counselor dell'età evolutiva e tutor dell'apprendimento, arricchite da profonde conoscenze culturali e artistiche in vari ambiti, e, non ultima, la sua capacità di scrittura legata all'attività di giornalista, permettono una lettura leggera e veloce, ma nello stesso tempo ricca dell'esperienza vera di chi è stato a contatto con i bambini per ore, giorni, anni e si è posto tante domande sul come rispondere alle loro necessità, mettendosi in gioco in modo diretto e con grande senso critico personale.

Il racconto del lavoro svolto con i diversi bambini offre poi un prezioso esempio di come sia possibile sostenere l'evoluzione di ogni singolo individuo con uno sguardo al contempo luminoso e ricco di calore dell'anima e come, facendo riferimento alla visione articolata e complessa delle costituzioni di ciascuno, sostenuta dalla visione antroposofica, si possa dare a ognuno l'aiuto che il momento evolutivo richiede.

Per questo reputo tale scritto un documento prezioso per tutti coloro che sono vicini alle nuove generazioni sia come insegnanti che come genitori ed educatori in genere, ma anche per quanti vogliano avvicinare con curiosità e stupore il mistero delle forze vitali e del mondo che originano fuori e dentro di noi.

Introduzione

Respirare è crescere. Crescere è imparare. Imparare è trasformarsi. Ogni vero apprendimento è un cambiamento generato dall'esperienza di comportamenti, conoscenze, emozioni. Esperienza e trasformazione vogliono implicitamente dire processo. E processo non può prescindere da tempo e vita. Ogni forma vivente soggiace ai sette processi vitali: l'essere umano e le creature tutte del pianeta, ma anche le comunità sociali, le relazioni affettive, i progetti.

Ogni forma vivente impara perché interagisce con l'ambiente e si trasforma durante tutto l'arco della sua esistenza. Le piante "imparano" tramite le radici, le comunicazioni chimiche e il cambiamento morfologico; gli animali seguendo l'istinto, la locomozione e i comportamenti appresi. Gli esseri umani apprendono grazie all'imitazione, all'esercizio, alla memoria, alla motivazione, alla processualità, all'intensità dell'esperienza, agli aneliti. Piante e animali si evolvono all'interno del programma definito dalla specie; l'essere umano, così poco specializzato, è libero di creare sé stesso continuamente durante la sua crescita, in uno atto generativo e trasformativo che dura tutta la vita.

Tempo, memoria, processi, forma sono gli elementi costitutivi di quello che l'antropologia antroposofica chiama "corpo eterico o vitale". Questa organizzazione di forze presiede nei primi anni di vita del bambino alla conformazione fisica: esso plasma ed edifica il corpo e gli organi interni che alla nascita sono ancora incompleti e, intorno al settimo anno, si metamorfosa a sua volta. Abbandona in gran parte la funzione "architettonica", ripetitiva e conformante e

mette a disposizione del bambino le sue qualità, ora trasformate in memoria, abitudini, ritmo, capacità immaginativa, pensiero. Ovvero: quanto necessitiamo per imparare.

Le forze del corpo eterico, in quanto corpo della vita, si dispiegano attraverso sette processi, detti appunto *processi vitali*. Tutti sono compresenti nell'uomo e nel bambino, ma si possono leggere anche nel corso del tempo e della biografia.

Poiché siamo esseri fisico-animico-spirituali, ciascuno dei processi è vissuto non solo a livello organico, ma anche psichico e spirituale: respiriamo aria con i nostri polmoni, ma esercitiamo una costante attività di respirazione, di relazione, con l'ambiente intorno a noi e il nostro respiro accelera se siamo emozionati o si ferma se abbiamo paura. Se entriamo in contatto con una persona, un argomento, un progetto, ci entusiasmiamo, ossia generiamo un calore che si sviluppa sul piano delle emozioni e dei rapporti. Tutti e sette i processi vitali possono leggersi in questa chiave.

Dopo il cambio dei denti, intorno al settimo anno, anche i processi vitali lasciano in parte il piano fisico-organico per mettersi al servizio del pensiero, dunque dell'apprendimento. Ciascuno si metamorfosa per diventare attenzione, interesse, capacità di elaborazione e di collegamento, ricordo, creatività: ovvero, le facoltà di cui l'essere umano in divenire ha bisogno per apprendere in modo esplicito e per potersi trasformare continuamente durante la vita.

Dalla nascita del movimento pedagogico Waldorf a oggi – ovvero poco più di cento anni – moltissimi studi sullo sviluppo del bambino e sulle difficoltà evolutive in ambito antroposofico si sono giustamente concentrati sui dodici sensi, una delle tante indicazioni antropologiche fondamentali di Rudolf Steiner che apre infinite possibilità in ambito scientifico e pedagogico. Steiner ha

lasciato invece il tema dei processi vitali stranamente incompleto. Uno dei suoi allievi più illustri, il dottor Karl König, afferma che è compito di chi è venuto dopo di lui occuparsi di questo ambito, di allargarlo, di approfondirlo e di vederne il significato alla luce dell'evoluzione.

Quel tempo è oggi. Il tempo in cui le forze eteriche dei nostri bambini sono fortemente attaccate dalla sovraesposizione tecnologica, dall'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, dall'iper-vaccinazione, dalla mancanza di movimento libero, dalle condizioni e dai condizionamenti di una società che non riconosce e non rispetta i ritmi dell'infanzia, le tappe sane della crescita, le necessità degli adolescenti e dei giovani.

È il tempo in cui il disagio dei bambini e dei ragazzi è sempre più manifesto, dilagante. Un disagio emotivo, psichiatrico e sociale che ha avuto un'impennata preoccupante dopo i mesi dell'isolamento da pandemia e che si riflette, inevitabilmente, nella scuola, dagli asili nido fino alle università. La lista è lunghissima: ansia e depressione, disturbi alimentari e del comportamento, paura per il futuro, aggressività e bullismo, dipendenze digitali e da sostanze, isolamento sociale, dispersione scolastica. Tra i tanti fattori di disagio, ci sono anche i disturbi degli apprendimenti, anch'essi in costante aumento.

I processi vitali e la pedagogia curativa possono illuminare il tema dell'apprendimento e dello sviluppo perché un incompleto ancoraggio di questi nel primo settennio del bambino può eventualmente sfociare nei motivi che inducono difficoltà evolutive e disagio negli apprendimenti.

Il punto di vista di questo lavoro è la pedagogia curativa a indirizzo antroposofico, nata nel 1924 da un ciclo di conferenze tenute da Rudolf Steiner per un gruppo di medici che gli chiese strumenti

di osservazione e di intervento per poter accompagnare “bambini bisognosi di cure dell’anima”, in aggiunta alle indicazioni di pedagogia generale che diedero avvio alle scuole Waldorf nel 1919. A quelle conferenze, più volte citate, si rimanda per un approfondimento specifico. Di quelle conferenze ho tentato di mantenere lo spirito e la prospettiva. L’anelito di questa pedagogia, che cura non in senso medicalizzante ma risanante, è, per dirla con Lievegoed¹, un agire intuitivo e terapeutico il cui «obiettivo è di rimettere in movimento gli ingorghi del destino». Molti bambini oggi decidono di scendere sulla Terra facendosi carico di una “disarmonia”, a volte di vere e proprie disabilità, per risvegliare in noi nuovi pensieri, nuovi sentimenti, nuove azioni. Una nuova visione sulla vita, sull’essere umano, persino sul dolore. Sulla necessità e l’urgenza di riconoscere la presenza dello spirito nella materia.

La speranza è che molti – pedagogisti, educatori, medici, insegnanti, genitori – leggendo questo libro sentano l’urgenza di un cambiamento e approfondiscano questo approccio come risposta ai nostri tempi e semina per il futuro. Anche qui si celano soluzioni e strategie per aiutarci a comprendere l’impressionante incremento del malessere giovanile e a contrastare l’attacco efferato che la società occidentale sta lanciando alle forze di salute del corpo eterico di bambini, adolescenti e adulti.

1. Lievegoed B., *La corrente spirituale del movimento di pedagogia curativa* in *Fonti spirituali della pedagogia curativa*, Edizioni Educazione Waldorf, Zoppè San Vendemiano, 2024.

Introduzione eterica

Un bosco.

Alberi, ombra, clorofilla.

Velo di nebbia sottile.

Sole che filtra tra le foglie e canti di uccelli, nel silenzio.

Quiete.

Per scrivere questo libro ho avuto bisogno del bosco, di passeggiare e immergermi nel bosco. Di guardare gli alberi durante le stagioni, di immaginarli in *timelapse*: terra, seme, radichette, cotiledoni, fusto, foglie, fusto, foglie, fusto e foglie e radici per anni, tronco e rami, foglie che cadono, rami spogli, gemme; rami spogli e gemme; rami spogli e gemme fino al giorno del miracolo, un fiore, un frutto. Un nuovo seme...

Ogni volta che si entra in un bosco ci si disorienta. Le ore cominciano a dilatarsi: si allentano la griglia rigida del Gps e l'inesorabilità degli orologi. Lo sguardo si riempie di verde, il passo rallenta, il respiro s'allarga. Si tace. Rumori inusuali nelle orecchie cittadine. Ci s'incammina, portati per mano dal bosco.

Il bosco è da millenni che ci sostiene, ci scalda, costruisce case, capanne e mobili, e ci sfama di bacche e di animali, generoso, depredato².

Il bosco è da millenni che ci accoglie, abita i nostri sogni, popola gli incubi, nutre i nostri simboli, i miti, le fiabe. Dante, Cappuccetto

2. Silverstein S., *L'albero*, Salani, Milano 2000. Per non incorrere nella sterminata bibliografia di un simile argomento cito solo questo meraviglioso piccolo libro illustrato, intitolato in inglese *The giving tree*.

rosso, Enkidu, Parsifal, Titania, Walden, Papageno, il Barone rampante...

Il bosco, come lo specchio di Alice, è un mondo altro dove ci si perde per potersi ritrovare, dove s'incontra la paura per scoprire di essere anche coraggiosi. Un luogo dove si fanno esperienze che fanno crescere e cambiare, dove si impara. Il maestro è il bosco. La terra che profuma, l'acqua del ruscello che scorre, gli alberi, i cespugli, i fili d'erba che crescono, le lame di sole. Vita. Da annusare, contemplare, udire, accogliere, custodire. Altro non chiede, il maestro. E sembra cosa da nulla...

E quando provi ad allungare la mano per afferrarla, premere sui tasti per descriverla, accendere l'intelletto per capirla, ecco che la mano si fa artiglio, i tasti castello di pietra, la testa labirinto senza Arianna. La vita balza via, cerbiatto dalle zampe d'oro, nel folto più folto del bosco.

Incantesimi, li chiamano le fiabe.

Nel bosco vivono sempre un piano fisico e un piano metafisico. Il bosco è luogo, spazio dove si estende, ma soprattutto tempo: secoli per crescere, ritmo di stagioni, pulsare di vita, ripetizione fedele (foglia, fusto, foglia, fusto...), memoria che non tradisce. Il bosco è passaggio dal tempo allo spazio, dall'invisibile al visibile e ritorno.

Nel bosco si respira fratellanza.

Il bosco è Uno – nome comune di cosa, maschile, collettivo – con molti dentro. Ci sono il piccolo e il grande. Quello proprio nel centro ricco di foglie, nidi e galle e tane e quello laggiù sperduto, isolato, spoglio. Il forte e il gracile, il comandante e i gregari. Tutti uguali e ognuno diverso. Unico.

Nell'immagine del bosco vive questo lavoro. Gli smarrimenti, le rincorse.

Ora però, bisogna obbedire alla prima regola. Il bosco è una prova, un percorso, un processo: non vi si può sostare troppo a lungo. Dal bosco si esce, sempre. Spesso trasfigurati, nuovi. E dimentichi di cosa è accaduto.

Per poter scrivere questo libro ho camminato fino al limitare della foresta.

Ho lasciato il bosco.

Però il bosco, adesso, è in me.

*«Ho derubato i Boschi –
I fiduciosi Boschi –
Gli innocenti Alberi
Mostravano i loro ricci e i loro muschi
Per compiacere la mia fantasia –
Esplorai curiosa i loro ninnoli –
Afferrai – strappai via –
Che dirà l'austero Abete –
Che dirà la Quercia?»
Emily Dickinson*

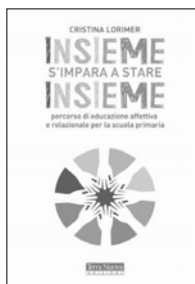
Puoi consultare il catalogo completo e ordinare i nostri libri
anche su www.terranuovalibri.it



Perché scegliere la scuola steineriana

Metodi e principi di un approccio educativo vicino alla vita

di Wolfgang Held
pp. 248 • € 16,00



Insieme s'impara a stare insieme

Percorso di educazione affettiva e relazionale per la scuola primaria

Un manuale pratico per lavorare sul legame tra emozioni e apprendimento.

di Cristina Lorimer
pp. 160 • € 14,00



Outdoor education, pedagogia della Selva e del Selvatico

Guida pratica per educatori, insegnanti, genitori e per chi vuole crescere nella consapevolezza di sé
di Raffaella Cataldo
pp. 256 • € 16,50



Pedagogia del bosco

*Educare nella natura per crescere bambini liberi e sani
Una guida che illustra i presupposti pedagogici e gli aspetti pratici dell'educazione in natura*

di Selima Negro
pp. 304 • € 13,50



Il Tao Montessori

L'educazione Montessori incontra la saggezza del TAO

di Catherine McTamoney
pp. 192 • € 18,00



Narrare il vero

Le FAVOLE COSMICHE nella pedagogia MONTESSORI

di Micaela Mecocci
pp. 96 • € 16



Insegnanti felici cambiano il mondo

La prima guida che raccoglie gli insegnamenti di Thich Nhat Hanh sulla mindfulness a scuola
di Thich Nhat Hanh e Katherine Weare
Pag. 311 • € 18,00



Semi di felicità

Coltivare la consapevolezza insieme ai bambini

di Thich Nhat Hanh e della comunità Plum Village
Pag. 200 • € 20,00



Mindfulness per bambini e adolescenti

Esercizi e pratiche per educare alla presenza mentale e conquistare la serenità

di Christopher Willard
pp. 160 • € 14,00



Concentrazione e consapevolezza

Thich Nhat Hanh ci indica gli strumenti per migliorare la nostra concentrazione e la conoscenza di sé

di Thich Nhat Hanh
Pag. 128 • € 12,00



Perché esiste il mondo?

Risposte zen alle grandi domande dei bambini
di Thich Nhat Hanh
Pag. 48 • € 14,00



Sono arrabbiato

Gestire la rabbia seguendo gli insegnamenti di Thich Nhat Hanh

di Gail Silver
Illustrazioni di Christiane Krömer
Pag. 40 • € 14,00

Non un libro qualunque

Acquistando il mensile **TerraNuova** e i libri di Terra Nuova Edizioni

Proteggi le foreste



Il marchio FSC® per la carta assicura una gestione forestale responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Terra Nuova si trova nel primo gruppo dei 14 «Editori amici delle foreste» di Greenpeace.



Riduci la CO₂



Terra Nuova stampa rigorosamente in Italia, anche i libri a colori, sempre più spesso prodotti nei paesi asiatici con elevati impatti ambientali e sociali.

Tuteli la «bibliodiversità»



I piccoli editori indipendenti garantiscono la pluralità di pensiero, oggi seriamente minacciata dallo strapotere di pochi grandi gruppi editoriali che controllano il mercato del libro.

Terra Nuova non riceve finanziamenti pubblici.

Contribuisci a un'economia solidale



Terra Nuova promuove il circuito alternativo di distribuzione negoziobio.info e assicura un equo compenso a tutti gli attori della filiera: dipendenti, giornalisti, fotografi, traduttori, redattori, tipografi, distributori.

Diventi parte della comunità del cambiamento



Sono oltre 500 mila le persone che ogni giorno mettono in pratica i temi dell'ecologia attraverso la rivista, i siti e i libri di Terra Nuova.

Oggi uno dei maggiori problemi dello sviluppo nell'infanzia è l'incapacità di prestare attenzione. Per aiutare i bambini è cruciale permettere, nei primi anni di vita, la corretta maturazione dei sette processi vitali; le facoltà che consentono un sano apprendimento sono la metamorfosi di respirazione, calore, nutrizione, secrezione, mantenimento, crescita e generazione.

E tali processi si ancorano al corpo con la cura dei sensi, il rispetto dei ritmi, il giusto nutrimento anche dell'anima e meno sollecitazione mentale. Così possiamo rendere entusiasmante l'esperienza dell'imparare. Questo è un libro prezioso per offrire a genitori, insegnanti e terapeuti una conoscenza nuova e profonda delle fragilità e dei talenti dei bambini e ragazzi di oggi, ma anche strumenti e suggerimenti pratici di intervento, individuali e di classe.

In queste pagine si parla di incontri, lezioni, libri, relazioni. Un viaggio ricco e affascinante nelle leggi che governano l'essere umano e la sua crescita, una prospettiva innovativa sull'educazione e sul "sistema scuola". Con uno sguardo all'autoeducazione, perché è importante non solo quello che sappiamo ma soprattutto chi siamo. Accogliamo ogni alunno? Lavoriamo con entusiasmo con i colleghi? Le nostre lezioni sono nutrienti per tutta la classe, nessuno escluso? Come individualizziamo il rapporto con i nostri figli, gli alunni e ciò che insegniamo? Quanto spazio diamo alla nostra creatività? L'autrice ci conduce a trovare le risposte.



Stefania Chinzari è insegnante, pedagogista curativa e formatrice a indirizzo antroposofico, counselor dell'età evolutiva e tutor dell'apprendimento. Collabora a Roma con l'associazione "Semi di futuro" e con molte scuole in tutta Italia. Ha lavorato anche come giornalista e scrive come free lance per diverse testate. È autrice e curatrice di libri di teatro e musica, educazione interculturale e pedagogia.

ISBN 9791257000745



€ 16,50

- carta ecologica
- stampa in Italia
- inchiostri naturali
- rilegatura di qualità
- circuito solidale

Scopri di più su:
www.terranuovalibri.it